



Attraversare confini: da una cultura all'altra, dal mondo di sopra a quello di sotto, da una costa all'altra della Basilicata. La quarta puntata della guida di Vorrei|Culture al Cinema sotto le stelle di Monza.

L'estate prosegue e succedono cose. Cose che non dovrebbero succedere, come la criminale inadeguatezza dell'organizzazione a [Duisburg](#). Ma anche cose che fanno sperare, perfino in questo nostro Paese in debito di speranza. Il lancio della [campagna per la cittadinanza dei migranti](#) promossa dall'Arci, e inaugurata qualche giorno fa a Cecina è una di quelle. Viene da pensare che se ancora esiste un confine da attraversare, forse non è tanto quello tra civiltà e una qualche supposta barbarie, quanto – più immediatamente – quello tra indifferenza e interesse. Il bel film di **Philippe Lioret**, *Welcome*, proiettato **giovedì 29** nel cortile della Ville Reale, nell'ambito della rassegna [Cinema sotto le stelle](#), è una buona occasione per riflettere su tutto questo. E' la storia di un ragazzo turco che decide di attraversare la Manica a nuoto, per raggiungere la Gran Bretagna e la sua promessa sposa, e dell'istruttore francese che si ritrova a insegnargli a nuotare. Una presa di posizione sulle politiche in materia di immigrazione della Francia sarkoziana, ma anche una riflessione sulla solitudine di una contemporaneità livida, fredda, amara. Se ne parla – con lucidità e sensibilità – anche [qui](#).

Chi si troverà poi nel cortile della Villa **venerdì 30** avrà l'occasione di attraversare un altro confine: un confine verticale e terrestre, questa volta. Oltre la tana del **Bianconiglio, l'immaginazione di Tim Burton ricrea per la Disney un Paese delle Meraviglie che di meraviglioso – alla fin fine – ha ben poco**. Dopo tutto, Alice non abita più qui: l'eroina bionda di Lewis Carroll si è trasformata in una paladina, fin troppo scettica, dell'individualismo liberale, ansiosa di liquidare i conti con le misere sopravvivenze di un'infanzia *ingenua e sentimentale*. E così anche Burton finisce mestamente triturato, costretto a stendere il proprio immaginario da *outsider* su un baraccone che segue altre logiche e osserva altre regole. C'è qualcosa di molto amaro, in questo film e nel suo fallimento: pochissima follia, molta necessità, un filo di pena.



Lo stilista **Tom Ford** sigla l'appuntamento di **domenica 1 agosto** con *A Single Man*, meditazione sulla morte e sulla solitudine di un uomo – Colin Firth, nei panni di un professore di letteratura nella Los Angeles degli anni Sessanta – costretto a far fronte alla scomparsa improvvisa del suo compagno. Un esordio manierato, estremamente curato nella fotografia e sostenuto da una regia efficace, un po' fredda ma nemmeno sciatta. Filone per signore, à la *The Hours*, per capirci. Che pure non era un brutto film, soprattutto se siete appassionati della Woolf. Ve la buttiamo lì.

Basilicata Coast to Coast – **martedì 3 agosto** – è un film che francamente non abbiamo visto. Debutto di **Rocco Papaleo**, si tratta di una commedia picaresca che si segnala per la presenza nel cast del cantautore **Max Gazzé**, che – a giudicare dal trailer – ha tutta l'aria di essersi divertito moltissimo. Non l'abbiamo visto, ma se ne è detto un gran bene e per una volta ci sentiamo di consigliarlo sulla fiducia.

Restiamo su queste note picaresche e chiudiamo in bellezza con *Soul Kitchen*, insolita prova comica del regista turco tedesco **Fatih Akin**. In piazza **mercoledì 4**, il film sceglie una Amburgo da tutto in una notte per raccontare – con un montaggio che rende difficile restarsene quieti sulla poltroncina - le vicende di una combriccola di strani personaggi. Tutto ruota intorno a un ristorante, dove un'umanità multietnica e squinternata è ridotta all'osso – nel senso migliore dell'espressione: come dicevamo anche [qui](#), musica, cibo e sesso attraversano questa pellicola come un'onda, un movimento di corpi e culture che Moretti definirebbe (almeno, a noi piace pensare così) *espanso e sudaticcio*. Cibo per l'anima: [la musica](#) come il cinema. E l'estate continua.